

REGIONE. Arriva dal Friuli la segnalazione e parte l'ordinanza. La Provincia pronta ai controlli

## Scatta l'allarme rabbia - Cani a casa e vaccinati

Spigolon: non toccare le carcasse di bestie selvatiche, attenzione alle passeggiate. Animali domestici delle Ulss 3 e 4 da "preservare"

Da "Il giornale di Vicenza", giovedì 26 Novembre 2009



Quattro volpi, un cane ed un tasso, tutti idrofobi. Partito dal Friuli Venezia Giulia, il virus della rabbia silvestre ha già oltrepassato i confini del Veneto infettando nel Cadore i primi animali. E così ieri il presidente della Giunta regionale Giancarlo Galan ha firmato un'ordinanza, la 251, con le misure urgenti per contrastarne la diffusione in tutto il territorio regionale. Nel caso Vicentino hanno già prodotto una prima conseguenza.

«La Regione - riferisce l'assessore provinciale alla Caccia Marcello Spigolon - ha ritenuto di interessare anche la nostra Provincia, lambita marginalmente dal fenomeno, decidendo il divieto di circolazione di tutti i cani, anche quelli da caccia, nelle zone agro-silvo-pastorali del Massiccio del Grappa ricadenti all'interno dei comuni di Pove del Grappa, Cismon del Grappa, Solagna e S.Nazario. Una misura ritenuta necessaria al fine di mantenere costantemente monitorata la situazione. Invitiamo le persone a non toccare per nessun motivo animali sospetti, vivi o morti, a non avvicinare e in qualsiasi modo venire in contatto con animali selvatici delle specie recettive, in particolare volpi. L'eventuale ritrovamento di animali morti o il cui comportamento fosse contrario alle normali abitudini deve essere segnalato ai veterinari ufficiali o agli agenti di polizia municipale, della polizia di Stato e della polizia provinciale». Cacciatori ed escursionisti sono invitati a lasciare i cani a casa e ad osservarne in comportamenti. Per preservare famiglie e proprietari da sgradite e drammatiche sorprese l'ordinanza regionale prevede anche la vaccinazione antirabbica obbligatoria pre-contagio, entro il 31 gennaio 2010, per tutti gli animali domestici, cani in particolare ma anche gatti, furetti ed altri animali di compagnia appartenenti a specie sensibili, che vivono all'interno dei 60 Comuni racchiusi nei confini territoriali delle Ulss 3 e 4. Da Asiago a Tonezza a Laghi e Lastebasse e scendendo fino a Malo e Villaverla, ogni animale non sottoposto al trattamento immunizzante dovrà essere vaccinato a partire dal terzo mese di età. Le vaccinazioni sono effettuate dai Servizi Veterinari delle Azienda Ulss e dai Veterinari liberi professionisti regolarmente iscritti all'Albo e autorizzati dai competenti servizi veterinari. Riguardo i costi, a carico dei proprietari, la Regione precisa che le tariffe relative saranno stabilite con specifico provvedimento.

Puntualizza l'assessore Spigolon: «Dobbiamo vigilare tutti assieme perchè questo allarme venga prima circoscritto e poi rientri. Chiedo a tutti i vicentini di segnalare eventuali fenomeni di randagismo alle autorità comunali. La Polizia provinciale è a disposizione di qualsiasi cittadino per spiegazioni e interventi».